

Guida all'iscrizione al Fondo Pensione Sanpaolo IMI dei familiari a carico

Vincenzo Mocati e **Dario Cerri** candidati **Uilca** nel Fondo Sanpaolo Imi illustrano i vantaggi dell'iscrizione dei familiari a carico



Il Consiglio del Fondo Pensioni Sanpaolo Imi, di cui è Vice Presidente **Vincenzo Mocati** (consigliere supplente **Dario Cerri**) già dal 2012 ha deliberato la possibilità per i dipendenti di iscrivere i propri familiari a carico. Il Fondo conta a oggi molte centinaia di familiari iscritti. Si tratta di un grande successo che prova la lungimiranza di aver reso possibile questa opzione: nella stragrande maggioranza dei casi infatti l'iscrizione dei familiari comporta solo vantaggi, non ha spese né commissioni e prima si realizza e meglio è!

Ci sono però alcune situazioni fiscali molto particolari in cui i versamenti a favore dei familiari a carico non danno luogo a vantaggi fiscali.

Per questo motivo **Vincenzo Mocati** e **Dario Cerri**, insieme ai candidati **Uilca** nel Fondo, hanno redatto questa guida proprio per illustrare i pro e contro della scelta, in modo da fornire a tutte le colleghe e i colleghi un quadro preciso dei vantaggi utilizzabili.

I vantaggi nell'iscrivere i familiari a carico al Fondo Pensione Sanpaolo IMI sono i seguenti:

- 1) **VANTAGGIO PREVIDENZIALE** Iniziare fin da ora a costituire uno *zainetto* che costituirà l'integrazione per la pensione dei nostri figli, o del coniuge, può sembrare un eccesso di zelo, ma sicuramente è meglio fin da subito costruire le basi della previdenza complementare integrativa per i più giovani, che, col sistema contributivo, si troveranno una pensione base di molto inferiore allo stipendio.
- 2) **SEMPLICE, ECONOMICO, FLESSIBILE** Per l'iscrizione del familiare a carico, basta un **versamento iniziale minimo di solo 100 euro una-tantum** e l'invio della Domanda di Adesione con l'autocertificazione della qualifica di familiare a carico. Dopo quello iniziale, **non sono dovuti ulteriori versamenti**, ma in

qualsiasi momento si può versare con un semplice bonifico la cifra desiderata senza minimi prefissati. Non sono previste commissioni né spese fisse di alcun genere.

3) **DURATURO** L'iscrizione prosegue sia in caso di perdita del requisito di fiscalmente a carico, sia nel caso il dipendente per qualsiasi motivo non risulti più iscritto al Fondo. Qualora il familiare a carico in seguito fosse assunto da un'azienda e aderisse ad altro Fondo Pensione, avrà la facoltà di richiedere il trasferimento dello *zainetto* costituito nel Fondo Sanpaolo IMI senza alcun onere a suo carico e col vantaggio di vedersi riconosciuta nel nuovo Fondo l'intera anzianità di iscrizione acquisita, sia ai fini fiscali, sia ai fini della anticipabilità degli importi maturati.

4) **UN ESEMPIO** Se iscrivo mio figlio studente già oggi al Fondo, e tra 6 anni trova un posto di lavoro e si iscrive ad altro fondo pensioni aziendale in quella società per fruire del contributo del datore di lavoro, mio figlio avrà la facoltà – senza nessun obbligo – di trasferire quanto maturato in questi 6 anni nel Fondo, e si vedrà riconoscere tutti i 6 anni di anzianità di iscrizione pregressa. Se due anni dopo volesse comprare casa, **potrà usufruire dell'anticipazione del 75% perché avrà già maturato gli otto anni** minimi previsti dalla legge. Se invece oggi non lo iscrivo, allora per chiedere l'anticipo per comprare casa dovrà attendere otto anni da quando si iscriverà al suo futuro fondo pensioni.



5) **DIVERSIFICAZIONE** Il familiare a carico potrà scegliere di diversificare l'investimento scegliendo fino a tre degli attuali sei comparti con possibilità di effettuare lo switch per la variazione dei comparti una volta all'anno in maniera analoga a quanto può fare il dipendente, ma in modo del tutto autonomo rispetto alla scelta effettuata per sé dal dipendente stesso.

6) **DEDUCIBILITA' FISCALE** Le somme versate per il familiare a carico sono deducibili in primo luogo dal reddito del soggetto a carico e successivamente, per l'ammontare non dedotto dal reddito del familiare a carico, dal reddito del dipendente nel limite complessivo di 5.164,57 euro. Al fine di determinare la somma massima deducibile si dovranno sommare a) gli importi versati dal dipendente b) quelli versati dall'azienda c) quelli versati a favore dei familiari a carico; in caso di superamento della somma di 5.164,57 euro bisognerà comunicare al

Fondo, entro il 31 dicembre dell'anno successivo ai versamenti, la differenza tra quanto versato e il limite di 5.164,57 euro per evitare una doppia tassazione delle cifre eccedenti.

7) **ANTICIPABILITA'** Dalla data di iscrizione, il familiare a carico matura anzianità di iscrizione che comporta due vantaggi rilevanti: è infatti necessario avere 8 anni di servizio per poter chiedere gli anticipi del 75% per la casa e del 30% per qualsiasi esigenza. Inoltre far decorrere già da subito l'anzianità di iscrizione serve ai fini fiscali. Infatti l'aliquota scende col salire della anzianità: fino a 15 anni è il 15% e poi scende ogni anno in modo costante fino al minimo del 9% con almeno 35 anni di iscrizione. Logico quindi che prima ci si iscrive e meglio è. Per questo motivo, è conveniente iscriverne da subito anche i figli più piccoli, in modo tale che raggiungono prima il traguardo di 35 anni di iscrizione, così l'aliquota del 9% si applica prima.

8) **TASSAZIONE AGEVOLATA** I rendimenti del fondo sono assoggettati a tassazione agevolata anziché al 26% e il capitale accumulato non è soggetto a imposta di bollo sul deposito titoli né a imposta di successione.

Questi sono i principali vantaggi che consigliano di iscriverne da subito tutti i familiari a carico.

Una volta iscritti e versato la quota iniziale una tantum di 100 euro, esistono due situazioni in cui non c'è vantaggio fiscale a effettuare ulteriori versamenti:

1. i familiari a carico con redditi propri di piccolo importo (per esempio 1.500 euro lordi annui);
2. i familiari che cessano di essere a carico, ma hanno redditi propri di importo inferiore alla *no tax area* (per esempio 6.000 euro lordi annui),

perché in tali casi la deduzione non spetta al dipendente, ma al familiare stesso dai propri redditi, i quali però

essendo esenti da Irpef, non possono godere di nessun vantaggio fiscale.

La parola a **Vincenzo Mocati**: "per questi motivi, ho provveduto tre anni fa a iscrivere i miei due figli. Credo nelle capacità del nostro Fondo Pensioni Sanpaolo IMI di garantire non solo a noi iscritti in servizio, ma anche ai più giovani un adeguato zainetto da cui poter attingere per l'acquisto della casa e per una previdenza serena"

Notizie sul Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo Imi a cura dei candidati Uilca nel Fondo Pensioni:

Alle elezioni del 13 maggio Vota i Candidati UILCA
Vota chi ti informa e ti rende consapevole dei tuoi diritti!

Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo IMI - Aree Professionali – Consiglio di Amministrazione

4) MOCATI VINCENZO – CERRI DARIO consigliere titolare e relativo supplente

Assemblea dei delegati

Aree Professionali: **3) GIACOPPO ALESSANDRO - 8) ZIZZA ROCCO**

Quadri Direttivi: **3) LUCCI LUCIANO**

Vota subito! clicca su www.fondopensionisanpaoloimi.it dal 13 al 26 maggio

Mocati Comics UILCA n. 1



Vota subito! clicca su www.fondopensionisanpaoloimi.it dal 13 al 26 maggio

Segreteria **UILCA** Gruppo Intesa Sanpaolo